la SORGENTE

Parrocchia di Povegliano Veronese
Anno VIII n. 61 - Dicembre 2021

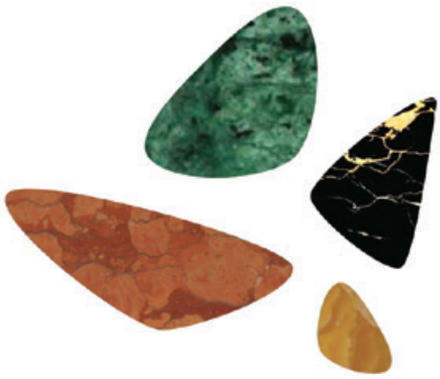
Mensile a carattere religioso - Registrato presso il Tribunale di Verona n. 2009 - Stampato da UNIGRAF srl (VR) - Direttore Responsabile: Paolo Annechini

Buon Natale

La moglie di Dio

Ho raccontato, durante la celebrazione in onore del nostro patrono Martino, la storia del mio amico Léo. Ricordate? Chi era presente, forse, l'ha già adottato quel ragazzino di strada che mi veniva a trovare e mi si sedeva accanto per poi fuggire veloce come era arrivato. Un vero furetto! La sorpresa, che ho narrato quella sera, fu quando si presentò tutto lavato e profumato e ben vestito. Addirittura le scarpe calzava, lui abituato a vivere in mezzo alla strada e coperto solo con un paio di calzoncini corti, sdruciti. Gli chiesi di raccontarmi cos'era successo: non gli fu difficile aprirsi, dato che era venuto proprio con l'intenzione di mostrarsi e di dirmi cosa gli era capitato. "Ero incantato a guardare dentro un negozio di lusso, in centro città. Stavo sognando come sarebbe stato bello poter indossare anch'io quegli indumenti così belli ed eleganti. Imbambolato com'ero non m'accorsi di una persona che mi si era avvicinata e mi stava osservando. La sua presenza la percepii solamente quando posò la mano sulla mia spalla. Istintivamente un ragazzo di strada come me, quando si sente toccato, comincia a scappare, perché di solito è un poliziotto

(continua a pag. 3)



FERO MARMI

LAVORAZIONE MARMI E GRANITI - ARTE FUNERARIA

QR Code URL Uniwebstore

UNIGRAF

NUOVO SITO DI E-COMMERCE PER STAMPA OFFSET E DIGITALE, PREVENTIVI PERSONALIZZABILI PER PRODOTTI DI QUALITA'

www.unigrafonline.it

azienda grafica a ciclo completo

AZIENDA CERTIFICATA FSC

Stampa Offset e Digitale, Legatoria, Logistica, Manifesti, Etichette, Riviste, Libri, Depliants, Cartelloni, Striscioni, Brochure, Cartoline, Monografie, Partecipazioni, Volantini ...

UNIGRAF srl - Viale della Tecnica, 23 - 37064 Povegliano Veronese (VR)
Tel. 045/797.00.00 - Fax 045/797.04.44
info@unigrafonline.it www.unigrafonline.it - uniwebstore.unigrafonline.it

GAZZANI

NOLEGGIO AUTOVETTURE CON CONDUCENTE,
MINIBUS E BUS GRANTURISMO
TRANSFER DA/PER AEROPORTI,
PORTI E STAZIONI
NAVETTE PER FIERE, CONGRESSI,
CERIMONIE ED EVENTI AZIENDALI
VIAGGI NAZIONALE ED INTERNAZIONALI

Gazzani snc di Gazzani Fabio & C.
Via Dante Alighieri, 38
37064 Povegliano Veronese
tel. 045/7971326
e-mail: servizigazzani@gmail.com
gazzanibus.it – autonoleggigazzani.it

WILLY ART & STYLE

di Geroin Massimo

Posa pavimenti
e rivestimenti

Via Garibaldi - 37064 Povegliano (VR)
Tel. Abit. 045 6350117 - Cell. 348 4901642

La moglie di Dio

► *(segue dalla copertina)*

o qualcuno che vuole prenderci e metterci in castigo se non addirittura in prigione. Quella volta, però, il tocco era differente. La mano era delicata e la sentii quasi fosse una carezza. Alzai la testa e vidi una signora che mi invitò con il sorriso a seguirla dentro il negozio. «Ti immagini, don? Io dentro un negozio di lusso!», ma mi sentivo protetto e rassicurato dalla presenza di quella signora. Mi vestì di tutto punto, senza tante parole. Non si importò degli sguardi di disapprovazione dei commessi. Anzi, chiese una bacinella d'acqua per lavarmi i piedi prima di mettermi i calzini e di farmi calzare le scarpe. «Sai, don, era la prima volta che mi mettevo delle scarpe ai piedi! Mi davano fastidio, ma mi sentivo importante!»". Il mio amico Léo era proprio emozionato nel raccontare quel momento; emozionato ed orgoglioso, perché mai avrebbe pensato che a un ragazzino di strada (um menino de rua, come si dice in Brasile) potesse capitare qualcosa di simile. Fu per questo che lo interruppi e gli chiesi: «E tu Léo cosa hai fatto?». "Io? Non ho fatto nulla. Mi sono lasciato fare! Era la prima volta che qualcuno si prendeva cura di me in quel modo". «Ma le hai detto qualcosa?», insistetti. "E cosa volevi che dicessi? La guardavo solamente. Ah sì: una cosa le ho chiesto: «Ma tu sei la moglie di Dio?»". Formidabile ragazzino! Mai andato a catechismo e senza nessuno che l'avesse introdotto nella vita cristiana, eppure capace di un'intuizione strepitosa: «Sei la moglie di Dio?». Confesso che mi fece sorridere quell'espressione quando uscì dalla sua bocca, ma poi entrò in me e cominciò a risuonarmi dentro. E non mi abbandonò più! Così ingenua, ma così rivoluzionaria: chi fa il bene entra direttamente negli affetti più profondi di Dio, tanto da renderlo vivo e presente. Chi fa il bene disinteressatamente e gratuitamente entra nella famiglia di Dio e sposa ciò che più caratterizza Dio stesso: l'amore.

Cosa più di questo può rappresentarci il Natale?

Il mito del Natale, lo definiscono in tanti! Sì, ormai lo si vuol ridurre a questo, perché è più comodo e non infastidisce nessuno. Quanti hanno ormai ridotto Gesù a un fantasma, eppure si scambiano gli auguri di buon Natale. Tant'è: Gesù è l'unico personaggio della storia che si vorrebbe non fosse esistito! E questo, solo per un desiderio di non ritrovarselo vicino mentre percorriamo le nostre strade. Gli altri grandi uomini, importanti o scellerati, sono un ricordo e finiscono tra le spire della memoria e pian piano cascano nella polvere del passato. Cristo no! Lui è presenza. Non è uno qualunque. Ed è così vivo che turba tutti, anche chi ha deciso di seppellirlo ed escluderlo dalla sua vita. Qualcosa di Lui è talmente vivo e vitale da disturbarci, fino a farci desiderare ed esigere che non ci fosse.

Già da subito fu così. Il Vangelo ne parla sin dalle prime battute: non c'era neanche un buco per dar ricovero a una madre pronta al parto e al suo sposo. Le carte in regola le avevano, ma non il portafoglio. E le porte si chiusero. Gesù nasce così: la **povertà** è il tratto di fondo, quasi una filigrana che percorre la grammatura della sua esistenza. Ed è stato il filo conduttore a tal punto da diventare non solo una scelta personale, ma anche una proposta che ha orientato tutta la sua Bella Notizia: "*Beati i poveri*", ha detto un giorno con decisione. La felicità passa dall'essere poveri, cioè capaci di non lasciarsi riempire le mani e il cuore unicamente da Dio; le cose e i beni materiali sovraccaricano fino a farci diventare incapaci di cogliere l'essenziale della vita. Chi è povero si apre a Dio e agli altri. Il ricco basta a se stesso e non ha bisogno di nessuno! Questo pensa lui. Non ha bisogno nemmeno di Dio.

Ma la povertà non è romantica, ci sono solitudine e sospetto e provoca stanchezza; quanta sul volto di Maria! E quale accoramento in Giuseppe, che vede che gli uomini non si curano del grave segreto di Dio di cui egli è custode. Ma non si lamenta né impreca. Il povero è così, abituato ai rifiuti. E s'incammina oltre la città per vedere se tra i poveri ci siano **solidarietà e più buon senso** e **buon cuore**. Di solito è così. Anche oggi. A volte purtroppo questi svaniscono, quando scoppia la

(continua a pag 4) ►

► *(segue da pag. 3)*

guerra tra poveri. Per Giuseppe e Maria, per fortuna, l'accoglienza tra poveri prese il sopravvento e una stalla fu rimediata: almeno un bue e un asino e un po' di paglia. Quanto basta per Dio. Quanto basta per far nascere Dio. Non serve altro: lo capissimo noi, lo capissero i grandi e coloro che pensano alla loro gloria. Avete notato che non si dice nulla circa la persona che ha aperto l'uscio di casa e ha ospitato Maria per partorire? Avrà pur avuto un nome quel contadino! Eppure nel Vangelo non se ne parla. Il povero non pensa all'immortalità del proprio nome, non pensa alla gloria. Il contadino, che ha aperto la porta al Dio che nasce è un povero che ha imparato dalle piante che coltiva, dal seme che getta, dai fiori del campo, dal cambiamento delle stagioni, dal sole che nasce e tramonta; ha imparato a sentirsi piccolo e bisognoso e cagionevole ed effimero. Non serve scrivere nomi né lasciare lapidi a imperitura memoria. Non gli interessa! È e resta **anonimo**, che dà, apre la porta, lascia entrare. "*Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date!*", dirà un giorno il Maestro! Chi mi dice che Gesù non abbia imparato dall'anonimo contadino, e da lui non abbia colto lo stile tanto da pronunciare quelle parole tanto sublimi?

Mentre scrivo queste semplici parole, la mente corre veloce al Milite ignoto, di cui in questi giorni ricorre il centenario: è un senza nome, uomo della strada, che ha buttato il suo cuore al di là del muro senza riserve e ha percorso le vie crucis di tanti poveri Cristi dell'umanità.

I ricchi di Betlemme hanno chiuso porte, spazi, orizzonti, ma Dio trova sempre dei varchi e i poveri glieli favoriscono. **C'è sempre una stalla per Dio**. "*E Maria diede alla luce il suo figlio primogenito. Lo avvolse in fasce e lo depose in una mangiatoia*". Nessuno tra noi ha avuto un natale così! Sorprendente Dio: quando Gli si chiudono le possibilità, accetta anche di entrare da sprovveduto. Dio inventa e così facendo annuncia nuove grandezze, ignote perfino agli astri.

E quando l'uomo gli si oppone, accetta la strada che nessuno immagina: va a nascere tra gli animali. Noi Gli costruiamo templi e cattedrali e Lui si accovaccia in una mangiatoia! Che non sia anche questo un chiaro messaggio? Per il Dio-Gesù nulla è indegno! Nulla fuorché il male.

Le sorprese, però, non sono terminate: alla nascita partecipa il Cielo con i suoi Angeli, quasi a presentarci il Mistero che si sta compiendo; partecipano gli animali, rappresentati dal bue e dall'asino; partecipa la notte, e poi la natura e la terra, che lo accolgono … Ma l'uomo dov'è? Sembra proprio che l'uomo capisca poco del Mistero! Solo dopo arrivano i pastori; solo alla fine arrivano le persone: *"C'erano in quel luogo dei pastori …". Tra* l'altro, appartengono alla famiglia dei poveri. E accolgono il Bambino, inserendolo nella loro famiglia. Gli trasmettono l'odore delle pecore, quello che ha intriso le vesti di Gesù per tutta la sua vita, ma che è anche penetrato nella sua carne, così intimamente da non lasciarlo mai più: "*Io sono il pastore bello*", dirà un giorno.

Che non sia a causa della sublimità del loro compito che Dio ha scelto degli Angeli per portare ai pastori l'annuncio della nascita del suo Figlio? Ai Magi è bastata una stella come segno di convocazione alla mangiatoia del Bimbo nato. Pastori e Magi: poveri e indovini; ignoranti e sapienti … Nel presepe **c'è posto per tutti**: entrano tutti coloro che accolgono l'invito ad avvicinarsi e ad aderire. A Dio non piacciono posti di privilegio; chi si sente gente di riguardo non ha titolo per scavalcare altri ritenuti di minor dignità. Quando mai!? Questo può avvenire nei nostri presepi, quando mettiamo davanti a Gesù dei dignitari e dietro quelli senza considerazione, ma certo non è avvenuto a Betlemme. Anche questo, certamente un giorno ha fatto dire al Maestro: "*I primi saranno gli ultimi e gli ultimi i primi!*".

Proprio quest'ultima considerazione mi fa pensare che davanti a Gesù che nasce trova il suo posto il mio caro amico Léo con tutta la sua storia travagliata di ragazzo di strada, insieme alla signora che lo ha vestito di tutto punto, **la "moglie di Dio"**, come Léo l'ha definita, che ha usato i suoi beni non per capricci e interessi personali, ma per dar felicità e serenità a qualcuno meno fortunato di lei. In fin dei conti il Cristo, che viene e nasce, accoglie e accorda ogni voce perché gli sta a cuore la sinfonia della carità, che tutti possono e sanno cantare. Accoglie anche te, cara amica e caro amico di Povegliano!

BUON NATALE!

don Giorgio

Tanti auguri anche da ***don Giovanni.***

Consiglio Pastorale Parrocchiale

VERBALE DI MARTEDÌ 2 NOVEMBRE 2021

ORDINE DEL GIORNO

1. **Momento di preghiera** guidato da Don Giorgio; lettura e riflessione sul "Vangelo delle Beatitudini".

2. Verifiche: **Prime Comunioni** domenica 19 settembre e Cresime domenica 3 e 10 ottobre. La scelta difficile è stata assegnare il giusto spazio alle famiglie durante la celebrazione. Tutto si è svolto con ordine e i ragazzi hanno partecipato con devozione grazie anche ad una buona preparazione da parte di un gruppo di animatori.

   - **Ottobre mese missionario:** sabato 2 ottobre spettacolo in chiesa su San Francesco, molto toccante, peccato la poca presenza. 25 Ottobre: serata di Animazione missionaria della Vicaria a Madonna del Popolo a Villafranca.
   - **La vendita del pane,** proposta dal Gruppo Missionario, alle porte della chiesa ha fruttato 760€.
   - I ragazzi del Gruppo Missionario Junior chiedono quando riprendere le attività. Il suggerimento di Don Giorgio è di ricominciare rispettando le regole sanitarie, in particolare per gli adulti che supportano queste attività.
   - **Veglia di preghiera con adorazione proposta dal Gruppo Alpha**, giovedì 14 ottobre per il saluto a don Daniele e il benvenuto a don Giorgio, è stata molto sentita, da riproporre nei momenti forti, coinvolgendo i giovani per la preparazione. Don Giorgio ha osservato che l'accoglienza all'interno della preghiera è stato il momento più bello vissuto per il suo ingresso.
   - **Saluto a Don Daniele** domenica 17 ottobre: Anche don Daniele ha ringraziato dicendo di aver avvertito il calore di una comunità che ti vuole bene.
   - **Ingresso di Don Giorgio** domenica 24 ottobre: Bene l'ingresso, nella semplicità e nella preghiera.

3. **Nomina rappresentante della parrocchia al Consiglio della Scuola Materna.**
   - Il CPP su proposta di Don Giorgio nomina Luca Ronca rappresentante della parrochia assieme a Lorenzo Biasi nel Consiglio della Scuola Materna.

4. **Festa di "San Martino":** La festa sarà coordinata dalla pro loco, assieme al NOI e al Gruppo Alpini.
   - **I cori alpini** saranno in chiesa sabato 6 alle 20.30.
   - **Il giorno del Patrono 11 novembre:** il pomeriggio alle ore 16 film per ragazzi organizzato dal NOI.
   - La sera, prima della messa, la **banda eseguirà alcuni brani**, poi l'arrivo folcloristico di San Martino a cavallo, il discorso della sindaca e di don Giorgio, il simbolico dividere il pane e poi la Santa messa alle ore 19.30.
   - Saranno invitati i **ragazzi di 3a elementare** alla messa per la partenza del loro catechismo.
   - La domenica 14 mattina ci saranno la solita **Caminada de San Martin** e la possibilità di degustare il minestrone con le cotiche.
   - La festa del **ringraziamento del mondo agricolo** sarà il 14 novembre.

5. **"Quarantore":** Di solito erano all'inizio dell'anno pastorale. Per quest'anno, visto il ritardo, verrà proposta come "Settimana Eucaristica".
   - La settimana dal 22 al 28 novembre i vari gruppi, guidati dai propri animatori, in accordo con il parroco, proporranno un'ora di **adorazione eucaristica.**

6. **Attività parrocchiali nel periodo pre Avvento.**
   - Domenica 12 dicembre: **Tenda della carità, bancarella dei ciclamini o violette. Raccolta degli alimenti e dei prodotti di igiene per i carcerati.**
   - Ripristino della **meditazione giornaliera via streaming** durante il periodo dell'Avvento, con il coinvolgimento delle famiglie.
   - Da metà novembre, ci sarà un'ora di **adorazione il mercoledì** dalle 20 alle 21 animata dal gruppo Alpha.
   - **Accoglienza durante le messe domenicali alle porte della chiesa** nel periodo dell'Avvento, proposta dal gruppo Alpha, aperta alla partecipazione di tutti.
   - Riproposto il **Corso Biblico**.
   - **Veglia di Natale:** potrebbe essere animata da parte della terza annata degli adolescenti. Giorgia contatterà gli animatori per valutarne la fattibilità.
   - **Mostra del libro**, l'otto dicembre al NOI.
   - **Canto della Stella:** prima di attivarlo, serve valutare la presenza e la sensibilità dei ragazzi e degli animatori per questa attività.
   - I cori, oltre all'animazione liturgica domenicale, stanno preparando i **canti per le celebrazioni natalizie**.

7. **Varie:** don Giorgio si incontrerà con i redattori de La Sorgente per valutarne il proseguo.
   - **Messa vespertina** delle 18.30. È pervenuta la richiesta da più persone di spostare l'orario alle 18. Il CPP è favorevole, don Giorgio comunicherà la data dell'inizio.

IL GABBIANO...NOTIZIE

Mostra del libro

Dopo quasi due anni che hanno visto la nostra associazione fermarsi per rispetto delle norme dettate dalla situazione di emergenza sanitaria, finalmente possiamo ritornare a proporre le attività che durante il periodo natalizio ci hanno contraddistinto. Una di queste è la Mostra del libro che quest'anno proponiamo nei giorni di sabato 4, domenica 5, martedì 7, mercoledì 8 dicembre. Riteniamo sia un'attività per promuovere la cultura tramite la proposta di libri di formazione, di romanzi, di libri per ragazzi ecc. nel filone di una visione cattolica della crescita umana della persona.

Nell'iniziativa abbiamo inserito proposte con la presenza di scrittori che presenteranno i loro libri e momenti di lettura per bambini/ragazzi. Altra grande novità la presentazione di un libro di fiabe fatto da ragazzi di Povegliano, ideato e guidato nella sua realizzazione da Massimo Begnoni. Non mancherà la riproposizione di alcuni libri/registri dell'archivio storico parrocchiale che negli anni ha suscitato grande interesse, in quanto si potevano visionare memorie storiche legate a ricorrenze dei sacramenti.
Nello specifico il programma prevede:

Sabato 4 dicembre
Ore 18.30 / 19.30: apertura mostra

Domenica 5 dicembre
- Ore 8.30 / 12.30 apertura mostra
- Ore 15.00 / 19.30 apertura mostra
- Ore 15.30 lettura per bambini
- Ore 17.00 incontro con l'autore Stefano Macrì presenta il libro "Benvenuta felicità"

Martedì 7 dicembre
- Ore 18.30 / 19.30 apertura mostra

Mercoledì 8 dicembre
- Ore 8.30 / 12.30 apertura mostra
- Ore 15.30 / 19.30 aperura mostra
- Ore 15.00 lettura per bambini
- Ore 16.00 presentazione libro fiabe per ragazzi
- Ore 16.30 incontro con l'autore: don Giorgio presenta il libro "Viandanti alla sorgente".

Rassegna presepi

Un'altra attività che la nostra associazione propone durante il periodo Natalizio è la Rassegna di Presepi. La finalità è quella di incentivare la realizzazione del presepio in famiglia segno della nostra tradizione culturale e del nostro credo.
Quest'anno abbiamo pensato di proporre tre modalità di partecipazione.
La prima è una novità: portare ed esporre il proprio presepio in chiesa grande. Negli anni abbiamo visto che vengono realizzati presepi che per dimensioni possono essere trasportati, pertanto proponiamo di realizzare un'esposizione di questi presepi in chiesa.
La seconda è quella di inviare due o tre foto del proprio presepio alla mail dell'Associazione noipovegliano@gmail.com.
La terza, per chi non potesse attuare le prime due proposte, iscriversi portando l'adesione in parrocchia, poi passeranno degli incaricati a fotografare i presepi.
Tutte le fotografie dei presepi saranno presentate durante il periodo natalizio sul sito e sui canali social dell'associazione.

SERATA DI ANIMAZIONE MISSIONARIA: 25 OTTOBRE 2021

TESTIMONI E PROFETI:
noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato

Il mese di ottobre, nella Chiesa italiana, è particolarmente dedicato alla preparazione e alla celebrazione della Giornata Missionaria Mondiale che ricorre sempre nella penultima domenica. Ogni anno questo appuntamento vuole promuovere la fraternità universale della Chiesa, ossia la comunione con tutte le Comunità Cristiane sparse nel mondo.

Dal punto di vista pastorale, il "mese missionario" diventa l'occasione per aiutare le nostre comunità cristiane e i tutti i credenti ad alimentare la propria "missione" nella Chiesa e nel mondo.

Per approfondire il tema, il Centro Missionario Diocesano e i Gruppi Missionari della nostra Vicaria hanno organizzato lunedì 25 ottobre, nella Sala Don Giuseppe Suman a Villafranca, una serata di animazione missionaria dal titolo "Testimoni e profeti".

A dare la loro testimonianza sono stati invitati due Missionari di Povegliano: padre Giuseppe Cavallini e suor Emmarica Cavallini.

Padre Giuseppe Cavallini, rientrato da pochi mesi dall'Etiopia, ha espresso la sua preoccupazione per l'avanzata dei ribelli del Tigray verso Addis Abeba e il suo rammarico per non essere vicino alla sua gente. Resterà per qualche tempo in Italia avendo ricevuto l'incarico inaspettato della direzione della rivista Nigrizia.

Suor Emmarica Cavallini, con semplicità e tanta umiltà, ha raccontato il suo quotidiano nella missione di Kibakwe in Tanzania. Lavora nel dispensario come infermiera. Accoglie ogni giorno malati provenienti da località anche molto lontane. A tutti presta le cure necessarie senza far distinzione tra poveri e ricchi, o appartenenti a religioni diverse. Nonostante l'età avanzata, tornerà in Tanzania per continuare la sua opera missionaria.

Poi abbiamo visto il video "Nessun rancore" con la testimonianza di Padre Cristian Carlassare Missionario comboniano che attende l'ordinazione episcopale a vescovo di Rumbeck in Sud Sudan, gambizzato nell'aprile scorso. Quindi il video "Era il mio Luca" con la testimonianza della moglie di Luca Attanasio, diplomatico italiano, ambasciatore nella Repubblica Democratica del Congo dal 5 settembre 2017 fino alla sua morte causata dalle ferite riportate nell'agguato presso il villaggio di Kibumba, vicino alla città di Goma (22 febbraio 2021).

Hanno animato la serata i canti dei RaDioLuce, una Band Musicale di Christian Music e una Associazione di famiglie che lavorano nel mondo della promozione sociale. Con i loro brani musicali trasmettono la Parola di Dio e i valori in cui credono. Le parole dei Missionari, i video e i canti ci hanno fatto riflettere su cosa vuol dire essere testimoni e profeti.

Ognuno di noi è chiamato ad essere testimone e profeta di speranza in famiglia, nell'ambiente di lavoro e nella quotidianità della propria vita. Come afferma Papa Francesco "Nel contesto attuale c'è bisogno urgente di Missionari di speranza che, unti dal Signore, siano capaci di ricordare profeticamente che nessuno si salva da solo. Come gli Apostoli e i primi cristiani, anche noi diciamo con tutte le nostre forze: non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato".

Giovanna Serpelloni

AVVENTO
Prepariamoci, Dio viene in mezzo a noi!

Come prepararci alla Venuta del Signore? (Avvento significa, infatti, Venuta).
È questo un tempo di attesa e insieme di "allenamento". È come se tutti noi, piccoli e grandi, dovessimo prepararci a giocare una partita, la più importante della nostra vita, che avrà luogo il 25 dicembre.
Proprio come dei calciatori professionisti, ci prepariamo con delle partite intermedie nelle quattro domeniche che precedono il Natale, partecipando alla Santa Messa; durante i giorni feriali: ci riserviamo un po' di tempo per riscaldare i muscoli, anzi un unico muscolo: il cuore, tramite la preghiera; facciamo dei ritiri, personali e comunitari, per concentrarci sull'obiettivo, ascoltando e meditando la Parola di Dio; ci rilassiamo tramite massaggi rigeneranti, ricevendo il Sacramento della Riconciliazione.

Questa, però, non è una partita alla cieca e, quindi, per qualificarci, cioè per essere in grado di vincere e poter arrivare alla meta finale, ossia diventare un Giorno campioni assoluti, dobbiamo conoscere sia il risultato da conseguire (l'obiettivo), sia il nostro avversario.
Partiamo da quest'ultimo: è molto tosto, implacabile, scorretto, per niente sportivo; più di un avversario, è un vero e proprio nemico: l'INDIFFERENZA.
Il suo carattere distintivo è l'essere inumano, ossia annienta la nostra umanità.
È infido perché può albergare nel nostro cuore quando è freddo; ecco perché è necessario fare i "riscaldamenti".
Per vincere la partita contro questo pericolosissimo avversario, dobbiamo raggiungere un risultato forte, pieno, raggiante: l'ACCOGLIENZA.

PROGRAMMA DI "ALLENAMENTO"

- **Attività di fondo: riscaldare il cuore.**
- **Durata: quattro settimane (dal 28 novembre al 24 dicembre 2021).**
- **Obiettivo: vincere la partita ACCOGLIENZA vs INDIFFERENZA del 25 dicembre 2021.**
- **Allenatori: lo Spirito, la Comunità, ...**
- **Attività specifiche:**

1. Incontri di un'ora presso la Sala don Polato i lunedì sera dalle 20.30 alle 21.30, sul tema: **Il Vangelo di Luca**, e precisamente:
   - *lunedì 22.11.2021*
   - *lunedì 29.11.2021*
   - *lunedì 06.12.2021*
   - *lunedì 13.12.2021*
2. Appuntamento alla **Mostra del Libro** presso il NOI, *da sabato 4 a mercoledì 8 dicembre*, con la speciale presentazione di un volume il cui autore è il nostro nuovo parroco don Giorgio: "Viandanti alla Sorgente".
3. Invito ad accogliere per conoscerli, **i ragazzi della Casa Ospiti** presso la nostra Parrocchia, impegnandoci in maniera concreta e continuativa (anche dopo il Natale) ad accompagnarli nel loro cammino per diventare pienamente parte della nostra comunità. Tramite il Centro "Il Samaritano" di Verona, organismo della Caritas diocesana, qualche anno fa sono giunti da noi tre ragazzi del Continente africano, i quali ci hanno dato l'opportunità di mettere a frutto il dono dell'accoglienza fraterna. È stata una prima esperienza fantastica che ha fatto maturare sia loro che noi! Una prima base della lingua italiana, l'insegnamento delle regole di convivenza civile e dei principi della nostra costituzione sono stati gli ingredienti basilari per un sicuro inserimento nella nostra comunità. Più tardi altri tre ragazzi provenienti sempre da Paesi africani, sono stati accolti nella Casa Ospiti, uno dei quali è

già “autonomo”, in quanto si è inserito nel mondo del lavoro ed ha affittato, assieme ad un altro suo connazionale, un appartamento qui a Povegliano. A breve arriveranno da noi anche due Pakistani, i quali si aggiungeranno ai due ragazzi africani ancora ospitati presso la Casa. Sono stati proprio questi ultimi a domandare che i prossimi fossero di un altro continente perché così saranno costretti ad interagire fra loro in italiano, anziché ripiegare sempre sul loro idioma linguistico. L’autonomia di cui hanno bisogno queste persone è di tre aspetti: linguistica, economica, e soprattutto sociale. In che modo, allora, possiamo fare un’effettiva accoglienza nei loro riguardi? Invitandoli a casa propria per una conoscenza reciproca, a pranzo, a cena, a prendere un tè o soltanto per fare due parole; andando a trovarli presso la Casa Ospiti: quello che serve è creare relazioni.

4. **Il canto della Stella!** I nostri adolescenti passeranno per il paese portando gioia: cantando i tipici canti natalizi ci annunceranno l’imminente venuta del Dio che nasce.
5. **La tenda della solidarietà!** I ragazzi di terza media allestiranno una tenda per la raccolta di prodotti di igiene in favore dei fratelli e sorelle in carcere.
6. Partecipazione al **Sacramento della Riconciliazione**. In ogni allenamento che si rispetti è importante eliminare la scorie accumulate per risanare il nostro corpo, la nostra mente e, soprattutto, il nostro cuore.

Gli “alimenti” che ci appesantiscono e ci fanno male sono i vari egoismi; le maldicenze; i rancori; le invidie; le gelosie; le violenze; le corruzioni; le ricchezze non condivise; le tante, troppe porte chiuse. Sostituiamoli con del cibo salutare: la condivisione dei beni, il dialogo, l’ascolto, il supporto, la prossimità, l’accoglienza, l’ospitalità; in pratica, l’amore fraterno.

BUON AVVENTO!

Massimo Caldana, diacono

*L’evangelista del nuovo anno liturgico (ANNO C), che inizia con la prima domenica di Avvento (28 novembre 2021), è **Luca**; lo stesso che ha scritto anche gli Atti degli Apostoli.*

Secondo la tradizione, l'autore del terzo Vangelo (gli altri due sono rispettivamente Matteo e Marco) era un medico originario di Antiochia di Siria (l'odierna Antiochia in Turchia), discepolo di Paolo di Tarso (san Paolo) nei suoi viaggi missionari ed aveva scritto questo Vangelo per comunità di cristiani provenienti dal paganesimo.

Diversi studiosi, però, avanzano delle critiche in ordine al fatto che fosse stato un medico ed un compagno di viaggio di Paolo.

Possiamo, dunque, sostenere che l'autore dell'opera lucana (Vangelo + Atti degli Apostoli), scritta verso la fine degli anni 80 e l'inizio degli anni 90 d.C., è un cristiano proveniente dal paganesimo e vive in una generazione successiva a quella di Paolo.

Rispetto agli altri due Vangeli "sinottici", cioè che seguono lo stesso disegno di fondo, quello di Luca ha in più i cosiddetti "Racconti dell'Infanzia" (primi due capitoli) con l'interessante accostamento di due fanciulli: Gesù e Giovanni, annunciatore e cugino di Gesù.

Offerte al CMD per Cuba € 2.705,00

Offerte per giornata missionaria mondiale € 1.315,00

Offerte per il seminario € 1.583,00

La Cop 26 sul clima di Glasgow

Qual è il sentimento più importante oggi: l'amore o l'egoismo?
Me lo chiedo spesso in questi tempi così colmi di poca umanità.
So che la domanda è retorica e che la risposta è l'amore. Tuttavia sembra che a livello economico, ma anche politico, in molte nazioni, è l'egoismo, così come è stato formulato da teorie specifiche divenute modello per tutti.
E così siamo messi di fronte a vari dilemmi tra cui il più importante è: "crescita economica o ambiente?" Sembra infatti impossibile – secondo un certo pensiero – che l'essere umano possa comportarsi e vivere in armonia con gli altri esseri viventi."Lui" ha bisogno di crescere, di consumare, d'inquinare per essere ricco e volersela spassare, essere potente, ecc.. Ma è proprio così? Era questo il piano di Dio, visto che siamo su un giornale parrocchiale? È questo che abbiamo imparato dopo tante povertà, carestie, guerre, regimi autoritari ed altro? È questo che vogliamo ancora insegnare ai nostri figli e nipoti? E, di più, sta in quei comportamenti la felicità del vivere?

Questi sentimenti si sono fatti largo nel mio cuore dopo la conclusione del vertice sul clima della Cop 26 di Glasgow, con le delusioni di tutti coloro che sperano ancora in un futuro solidale e in armonia con la Natura. Si è deciso di rinviare quasi tutto (utilizzo di combustibili fossili, deforestazioni, contributi vari, ...), come se davanti a noi avessimo tanto tempo per riportare alla normalità il pianeta. Purtroppo così non è, come gli scienziati ci dicono: quello che non facciamo già da ora avrà nel giro di qualche decennio conseguenze irrimediabili.
Sappiamo e vediamo tutti che il clima è "impazzito" e che la natura si sta modificando nei suoi ritmi. Sicuramente avremo problemi con l'acqua, i ghiacciai e gli oceani, con un caldo sempre più caldo che ci costringerà a modificare le produzioni agricole, gli spostamenti, il lavoro e molto altro ancora.
Ma forse ancora non ci pensiamo abbastanza e/o non ci crediamo...
No, non è questo un pessimismo mio, ma una fredda disamina che, se non bene affrontata, potrebbe rivoluzionare l'essere umano.
Quindi cosa fare? Non tutto dipende "direttamente" da noi, specie se abitanti di una piccola nazione e/o paese. Infatti la lobby dei combustibili fossili preme sui governi disegnando scenari di povertà e di difficoltà varie; la finanziarizzazione dell'economia non dà tregua anche nel mondo del lavoro, le politiche mondiali ragionano con metodi antichi – come sull'uso delle armi come deterrenti per possibili guerre, che oggi nel mondo sono oltre trenta; qualcuno si è mai chiesto di quanto inquinano, oltre tutti i morti e sofferenze? – e si basano solo di un ritorno economico/politico immediato, dimenticandosi che il futuro arriva sempre, ecc..
Ma qualcosa, anzi moltissimo, possiamo fare con il nostro "voto" sia nella politica e sia nei negozi come consumatori ed influire su quest'economia.
Possiamo chiedere a gran voce alle Amministrazioni pubbliche, compreso il nostro Comune, di istruirci ed educarci di più ad essere ecologici (non più lottizzazioni su nuovi terreni e meno "catrame", controlli su allevamenti e uso dei concimi chimici, mobilità, miglioramento nell'uso delle risorse idriche, più aree verdi e protezioni dell'ambiente, ricicli, interventi sulla produzione di imballaggi, …), ed a creare comunità.
So che i nostri amministratori faranno ciò per spirito di servizio, non per calcolo politico. Ma il resto dipende da noi e da quanto amore, non egoismo, avremo per noi e i nostri eredi.

Riccardo Milano

Un anno memorabile per lo sport azzurro

Tra notti magiche, gol, schiacciate, medaglie e record il 2021 dello sport azzurro lo si può definire un anno da incorniciare. A dare il via alla cavalcata trionfale ci ha pensato l'Italia di Mancini che dopo una finale emozionante contro l'Inghilterra conclusasi ai rigori, è riuscita a portare a casa il titolo che mancava dal 1968. Nella stessa giornata, l'11 luglio, arriva un'altra piacevole notizia dal tennista Matteo Berrettini che raggiunge la finale al prestigioso torneo di Wimbledon, primo italiano nella storia a raggiungere l'ultimo atto del torneo sull'erba londinese. Purtroppo, deve arrendersi al numero uno Djokovic ma rimane comunque un risultato storico per il tennis italiano.

Il 23 luglio si apre il capitolo delle Olimpiadi che, seppur in ritardo di un anno, partono con grandi attese e in molte competizioni, sul podio, si vedrà sventolare il tricolore. Su tutti, la vittoria di Jacobs nei 100m e l'oro di Tamberi nel salto in alto fanno gioire gli italiani incollati alla televisione. In totale saranno 40 medaglie, record di sempre. Grandi emozioni arrivano anche dalle Paralimpiadi, disputatesi dal 24 agosto al 5 settembre, che vedono gli atleti azzurri concludere i Giochi con 69 medaglie: 14 ori, 29 argenti e 26 bronzi. I trionfi però non finiscono qui: il 4 e il 19 settembre arrivano i successi delle nazionali di pallavolo che rispettivamente sconfiggono in finale la Serbia e la Slovenia.

Nello stesso giorno del trionfo della nazionale maschile di Fefè De Giorgi, arriva l'oro mondiale di Federico Ganna nella cronometro iridata. Il ciclista riesce a bissare la vittoria dell'anno precedente scrivendo un'altra grande pagina del ciclismo italiano.
Un anno fantastico per lo sport italiano che certamente non verrà dimenticato.

Matteo Zanon

La PACE

Dire PACE significa coltivare una speranza che riguarda tutti i popoli, ma che purtroppo è stata ed è a tutt'oggi un'utopia mai realizzata.
Ciò nonostante da tanto tempo è nato il pacifismo come dottrina che intende dimostrare la possibilità e il dovere di abolire completamente tutte le guerre e i conflitti fra i popoli. Nel suo significato pratico il pacifismo è quel movimento che nella opinione pubblica e nella organizzazione sociale svolge un'azione più o meno direttamente politica allo scopo di propagare tale dottrina ed ottenerne l'effettiva attuazione. Il pacifismo quindi è un insieme di idee miranti a difendere o giustificare la tesi secondo la quale non è mai legittimo fare la guerra o usare la violenza nei conflitti fra gli uomini. Nel XX secolo è sorto un pacifismo utilitario che si è aggiunto al precedente pacifismo religioso.

In senso lato il pacifismo religioso trova la base delle sue convinzioni nella struttura religiosa, o in una intenzione personale che si richiama alla voce di Dio. Il pacifismo utilitario non religioso si riferisce a principi generali di moralità, appellandosi spesso a considerazioni utilitarie.
Vogliamo ora parlare del pacifismo cattolico che trova in questo periodo storico un "gigante della pace" così come definito da Biden: cioè Papa Francesco. Nell'esortazione apostolica *Evangelii Gaudium*, egli traccia con definizioni ben precise come deve essere la pace sociale: essa non è solo assenza di violenza con il prevalere di una parte sopra le altre, né quella che serve da scusa per organizzare una pace sociale che lasci tranquilli i ricchi mantenendo i poveri a sopravvivere come possono. La dignità della persona umana e il bene comune stanno al di sopra della tranquillità di alcuni che non vogliono rinunciare ai loro privilegi. Una pace che non sorga come frutto dello sviluppo integrale di tutti, non ha futuro e sarà sempre seme di nuovi conflitti e forme di violenza. La costruzione di un popolo in pace, giustizia e fraternità deve seguire ed applicare dei principi:

• Il tempo è superiore allo spazio

Questo principio permette di lavorare a lunga scadenza senza l'ossessione di risultati immediati. Dare priorità al tempo significa iniziare a preoccuparsi di lunghi processi più che di possedere spazi.

• L'unità prevale sul conflitto

Non si può ignorare il conflitto: deve essere accettato ma senza restarne intrappolati. Bisogna sopportare il conflitto, risolvendolo e trasformandolo in un anello di collegamento di un nuovo processo (beati gli operatori di pace). In questo modo si rende possibile sviluppare una comunione delle differenze, convinti che l'unità dello Spirito armonizza tutte le diversità.

• Il tutto è superiore alla parte

Il tutto è più delle parti ed è anche più della loro semplice somma.
Non si deve essere ossessionati da questioni limitate e particolari: bisogna allargare lo sguardo per conoscere un bene più grande che porterà benefici a tutti noi. È la totalità delle persone in una società che cerca il bene comune che veramente deve riguardare tutti.

• Il dialogo tra fede, ragione e scienza

Anche il dialogo tra scienza e fede fa parte dell'azione che favorisce la pace. Tutta la società può essere arricchita grazie a questo dialogo che apre nuovi orizzonti al pensiero e amplia le possibilità della ragione. Anche questo è un cammino di armonia e pacificazione.

Speriamo che il grande carisma di Papa Francesco costituisca una grande speranza sulla via della Pace.

Francesco Perina

Le Associazioni

In Italia esistono molte associazioni, che esercitano in via esclusiva o principale, una o più attività di interesse generale, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
Anche la Comunità di Povegliano gode di numerose associazioni di volontariato che operano In molti campi, dal socio sanitario, alla cultura allo sport.
In questa rubrica vogliamo rivisitare ogni realtà associativa illustrandone tutte le azioni operative.

Iniziamo dal **"Gruppo Giovani di Povegliano"**.

Le finalità di questa associazione riguardano l'organizzazione e la gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività editoriali di promozione e diffusione della storia e delle radici di Povegliano, così come definite dal codice dei beni culturali.

- Queste attività partono dalla presenza dell'Archivio Balladoro, che costituisce una specie di pozzo di San Patrizio di informazioni, di folclore, di storia, di costume;
- esiste un rapporto molto intenso con l'Università di Verona per favorire ricerche e tesi di Laurea su arte, economia e commercio riferite proprio all'Archivio Balladoro;
- sta per iniziare uno studio dello statuto enologico, tramite il testo del secondo congresso Enologico veronese, tenutosi a Verona 1876;
- sono in atto ricerche sulla via della seta;
- recenti pubblicazioni:
  - storia di Barbarossa (in via di presentazione)
  - libro sul parco Balladoro (Matteo Cordioli)
  - storia del pittore Alessandro Rizzotti;
- alcuni nostri associati stanno lavorando sull'archivio Parrocchiale, con l'intento di riqualificarlo e rivederlo secondo gli indirizzi della Diocesi.

Tutta l'associazione è disponibile a collaborare con la biblioteca comunale come supporto di ricerca sulla biblioteca Balladoro.

A ben vedere il Gruppo Giovani di Povegliano ha molta carne al fuoco e coltiva la speranza di ricevere adesioni di giovani interessati alla nostra storia e alle nostre radici.

Francesco Perina

ORTOFLORICOLTURA
BEVILACQUA

- Piante da orto
- Olivi - Frutti - Siepi
- Piante da giardino e prodotti biologici per la cura dell'orto

Via Ronchi 24 - Povegliano Veronese
Tel. 045 7970159
Strada Povegliano-Nogarole Rocca

Neppure Cristo è riuscito
ad accontentare tutti.
Non prendiamocela troppo
se non riusciamo noi!
Giovanni Paolo I

Gli uomini
non sanno apprezzare
e misurare che la fortuna
degli altri. La propria, mai!
Indro Montanelli

A quattro anni dipingevo
come Raffaello, poi ho
impiegato una vita per imparare
a dipingere come un bambino.
Pablo Picasso

La forza creatrice
della natura vince l'istinto
distruttore dell'uomo.
Jules Verne

Vivono nel Signore

AGOSTINI Carlo anni 92
RESIDORI Franco anni 83
CORDIOLI Mario anni 86
LONARDI Maria Stella anni 88
PIONA Neda anni 92

Rinati in Cristo

CLELIA Castioni
LORENZO Cagalli
RAFFAELE Trentin
VIOLA Cetara

Sposati in Cristo

TONINELLI Michele
con RONCA Giulia

BOTTONI Luca
con BONETTI Serena

SAN SILVESTRO, PAPA

è il primo papa eletto in una Chiesa non più minacciata dalle persecuzioni dei primi secoli. Nell'anno 313 gli imperatori Costantino e Licinio hanno dato piena libertà di culto ai cristiani, essendo papa l'africano Milziade, morto l'anno successivo. Gli succede il prete romano Silvestro. A lui Costantino dona come residenza il palazzo del Laterano, affiancato più tardi dalla basilica di san Giovanni, e costruisce la prima basilica di san Pietro.
Papa Silvestro nel 325 indice il primo Concilio ecumenico a Nicea, dove si approva il Credo che, contro le dottrine di Ario, riafferma la divinità di Gesù: "Dio vero da Dio vero, generato non creato, della stessa sostanza del Padre".
Il Papa non ha alcun modo di intervenire nei dibattiti: gli vengono solo comunicate, con solennità e rispetto, le decisioni prese.
Il lungo pontificato di Silvestro (ben ventuno anni) è tribolato dalle controversie disciplinari e teologiche e l'autorità ordinaria della Chiesa di Roma su tutte le altre Chiese, diffuse ormai intorno all'intero Mediterraneo, non è ancora compiutamente precisata.
Seppure schiacciato dagli avvenimenti, deve aver colpito i suoi contemporanei, tant'è che appena morto viene subito onorato pubblicamente come "confessore". Anzi, è tra i primi a ricevere questo titolo, attribuito dal IV secolo in poi a chi, pur senza martirio, ha trascorso una vita sacrificato a Cristo. Muore il 31 dicembre dell'anno 335 d.C.
Un anno dopo la sua morte, a papa Silvestro era già dedicata una festa al 31 dicembre; in Oriente lo si ricorda il 2 gennaio. È venerato come patrono dei muratori e dei tagliapietre.

Pasquetto Vini

Bottiglieria
Vini Sfusi

Pasquetto Birre

Birre Artigianali

Via Pompei, 11 - Povegliano Veronese (VR) - Tel./Fax 045 7971155
www.pasquettovini.it pasquettovini@tiscali.it